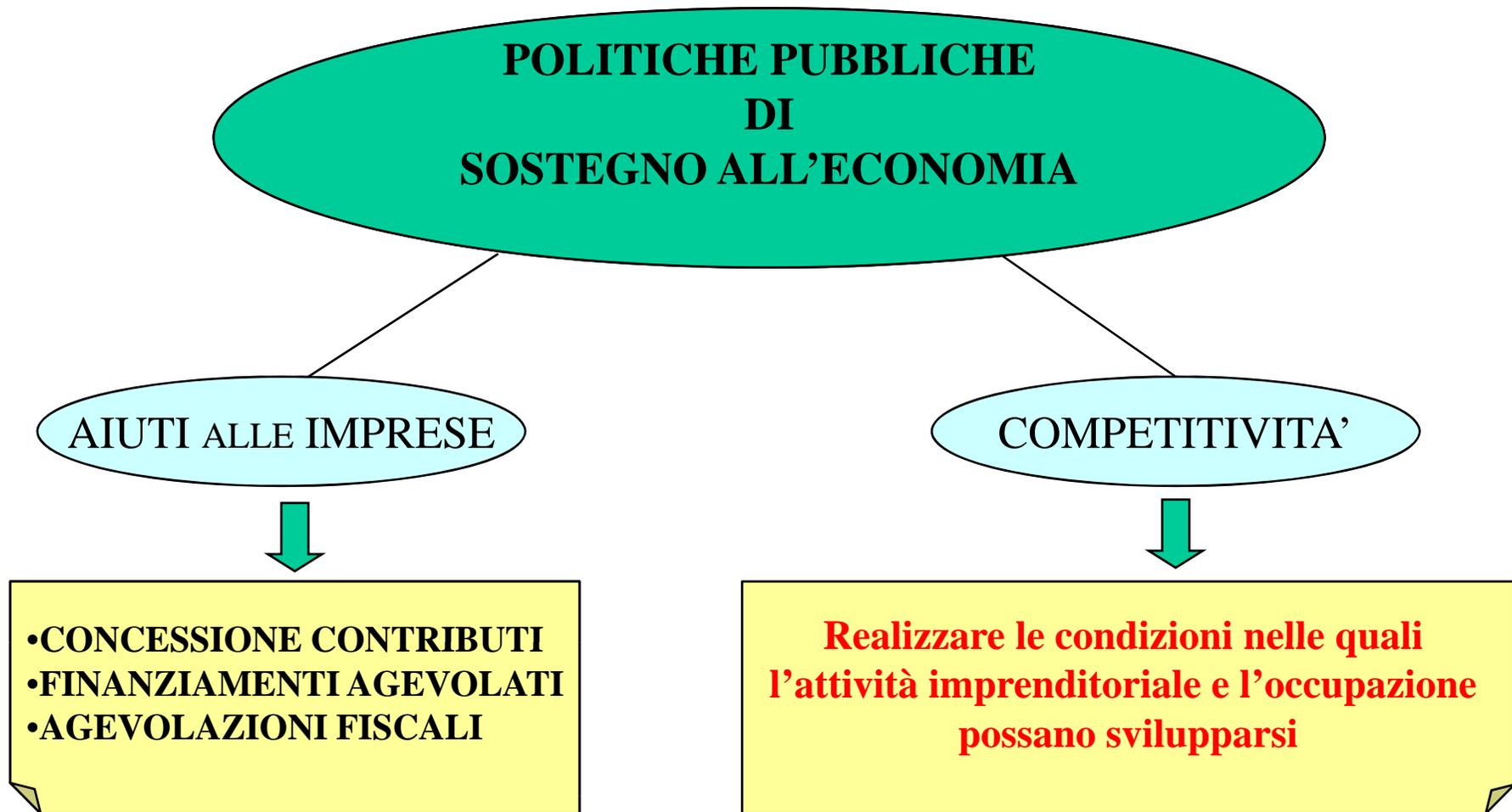


Le politiche di sviluppo regionale

Le politiche di sviluppo regionale

Intervento pubblico
finalizzato a
il riequilibrio territoriale
dei
divari regionali



Concetto di crescita

Lo sviluppo economico è finalizzato ad attenuare i divari regionali in termini di reddito (o di PIL)

La valutazione della crescita

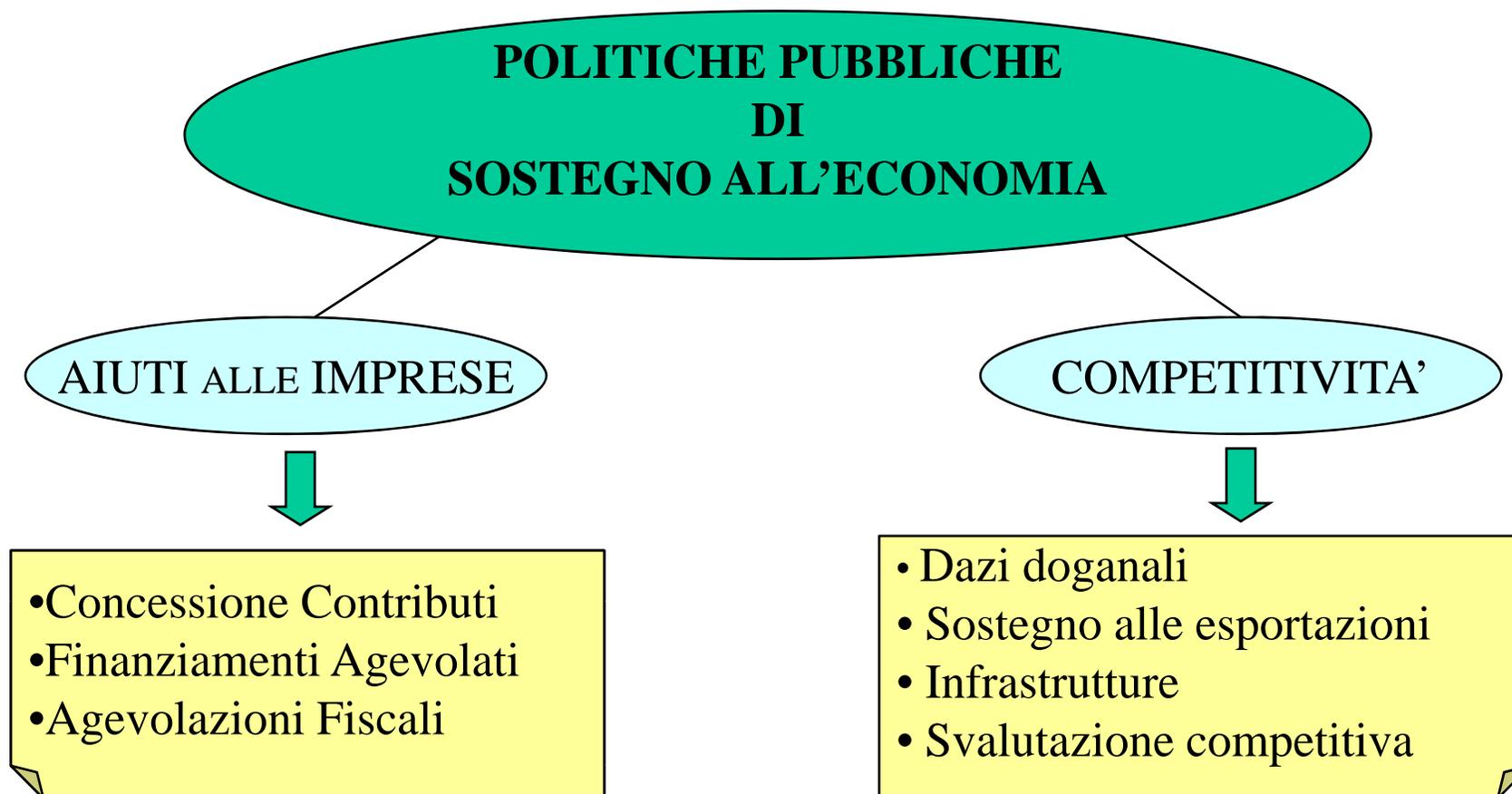
Il premio Nobel Amartya Sen ha studiato un metodo di **valutazione quantitativa** che abbina

crescita economica, sviluppo sociale e libertà

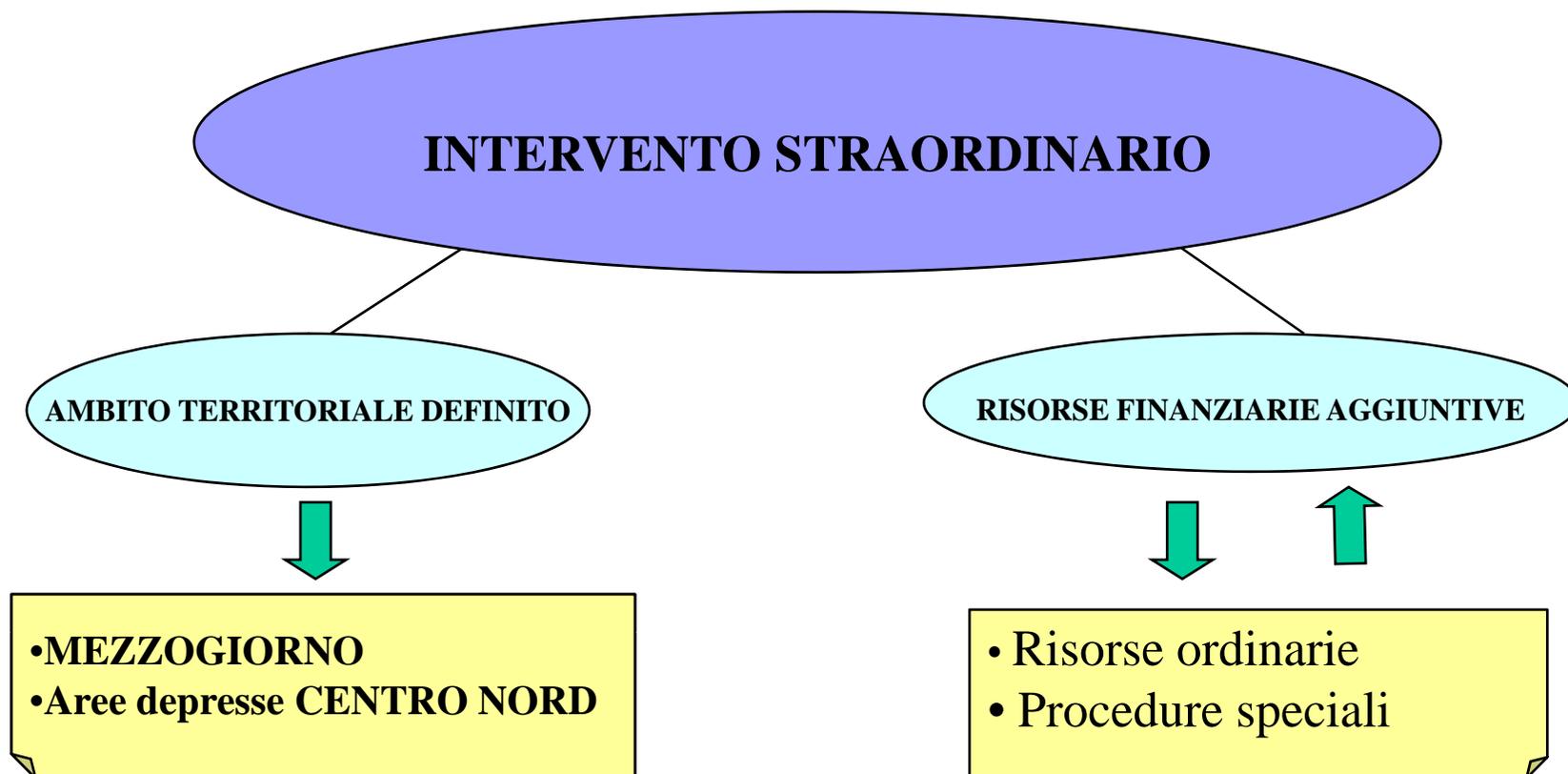
L'ONU applica un **indice di sviluppo** riferito a **reddito, speranza di vita e livello di istruzione**

L'UE valuta la **convergenza nei livelli di reddito** con il criterio del **PIL pro capite** calcolato a parità di potere di acquisto

Dopoguerra: ricostruzione – superare l'autarchia



Dopoguerra: superare i divari regionali



MEC – mercato comune europeo (1956)

**POLITICHE PUBBLICHE
DI
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA**

AIUTI ALLE IMPRESE

COMPETITIVITA'

SOVVENZIONI

- Concessione Contributi
- Finanziamenti Agevolati
- Agevolazioni Fiscali

- Sostegno alle esportazioni
- Infrastrutture
- Svalutazione competitiva

Dalla crescita illimitata allo sviluppo sostenibile

1988: Il futuro di noi tutti

Rapporto della Commissione per l'Ambiente e lo Sviluppo delle Nazioni Unite

Definizione politica

‘Modello di sviluppo che soddisfi i bisogni della popolazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni’

Definizione scientifica

‘Capacità di impiegare le risorse naturali con un tasso di sfruttamento inferiore al tasso di rigenerazione, e di emettere sostanze inquinanti ad un livello non superiore a quello con cui l'agente inquinante può essere riciclato, assorbito o reso inoffensivo per l'ambiente’

Dal mercato comune europeo allo sviluppo regionale

- 1975: ingresso della Gran Bretagna e istituzione del FESR
- 1985: PIM (progetti integrati mediterranei)
- 1986: Atto unico europeo (AUE)
 - Art.130A *“La Comunità mira a ridurre il divario tra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite”*
 - Art.130B *“I fondi a finalità strutturale”* (Fesr, Fse, Feoga)
 - Art.130 D *“Il fondo di coesione”*
- 1996: Patti territoriali per l'occupazione
- 1997: Urban
- 1999: Agenda 2000
- 2004: allargamento dell'UE a 12 nuovi Paesi

La politica regionale comunitaria

Finalità

crescita, competitività, occupazione

Modalità

Redistribuzione delle risorse finanziarie
Valorizzazione delle risorse territoriali

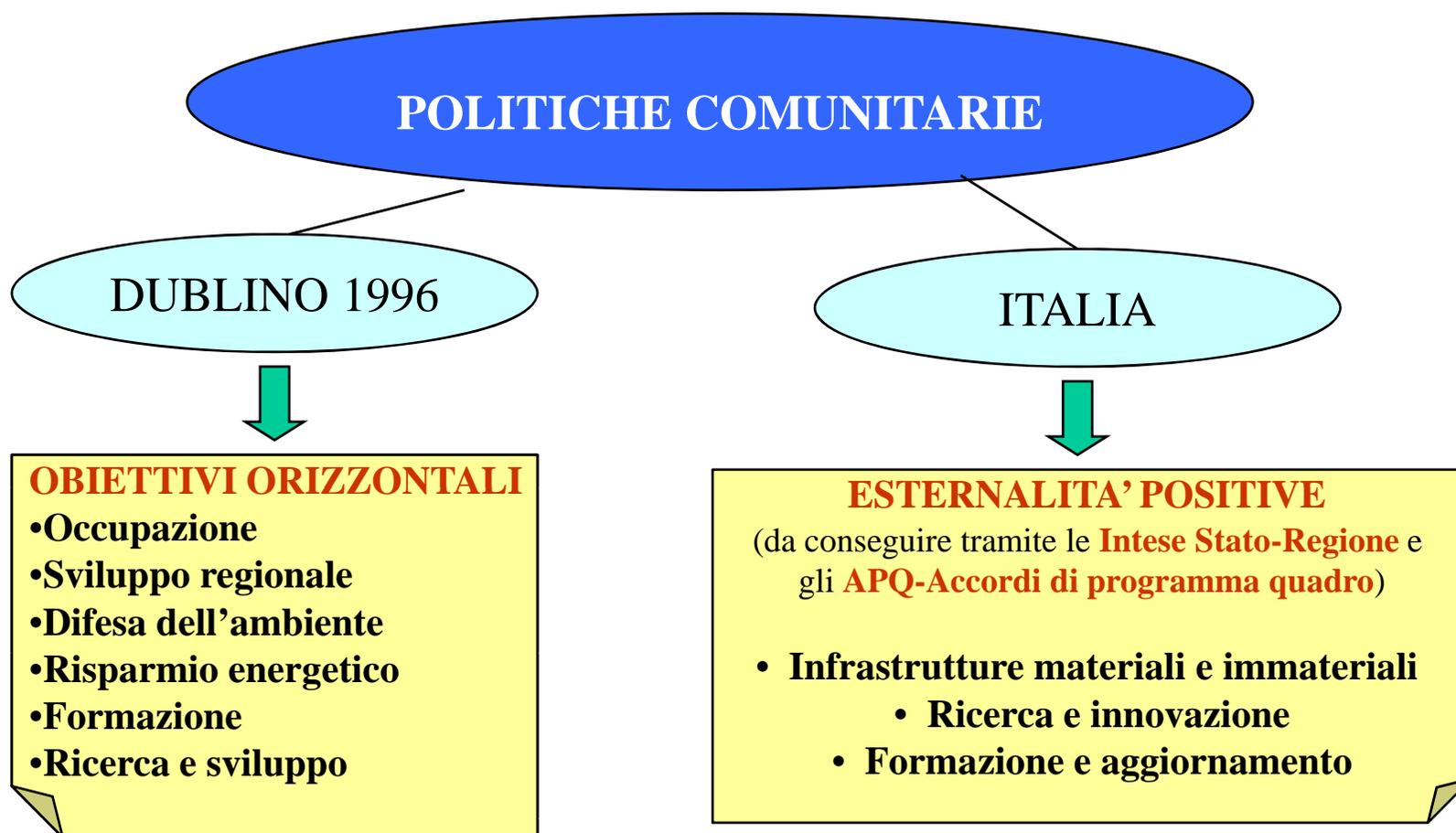
*La politica di sostegno alle imprese:
dalle sovvenzioni agli aiuti*

- **Sovvenzioni:** finalizzate al sostegno del ciclo produttivo
- **Aiuti:** riconosciuti per compensare gli svantaggi localizzativi

In Italia:

- **1992:** legge 488 (aiuti alle imprese nelle aree obiettivo)
- **1993:** conclusione dell'Intervento straordinario
- **1996:** programmazione negoziata
- **2000:** FAS (fondo aree svantaggiate) + Fondo unico imprese
- **2007:** Fondo per la competitività e lo sviluppo
- **2007:** Politica regionale unitaria (QSN 2007-2012)

Evoluzione delle politiche di sostegno all'economia



Programmazione 2007-2013

- Programmazione pluriennale degli interventi
- Partenariato istituzionale e sociale
- Addizionalità finanziaria
- Valutazione e monitoraggio degli interventi
- Rafforzamento delle istituzioni di governo (regionale e locale)
- Promozione delle buone pratiche
- Cooperazione interregionale e transnazionale

La politica regionale comunitaria 2007-20013

Obiettivi

- Convergenza delle Regioni in ritardo di sviluppo
- Competitività regionale e occupazione
- **Cooperazione territoriale europea**
(interregionale, transnazionale, transfrontaliera)

La cooperazione transfrontaliera riguarda lo
Strumento di assistenza alla pre-adesione e lo
Strumento di vicinato e partenariato

La politica regionale comunitaria 2007-2013

Fondi strutturali

- Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale)
- Fse (Fondo sociale europeo)
- Fondo di coesione
- Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
- Fep (Fondo europeo per la pesca)

La politica regionale comunitaria 2007-20013

Principi guida dei Fondi strutturali

- partenariato
- programmazione
- concentrazione (settoriale e territoriale)
- addizionalità

QSN 2007-20013

La politica regionale unitaria

Programmazione finanziaria unitaria di:

- Fondi comunitari
- Fondi aggiuntivi nazionali
- Fondi ordinari riservati al Mezzogiorno

La sostenibilità dell'autonomia finanziaria

- **Trasferimenti generici** in collegamento tra entrate attribuite alle Regioni e gettito prodotto nel territorio
- Trasferimenti senza vincolo di destinazione (**fondo perequativo**) per *“finanziare integralmente le funzioni pubbliche attribuite”*
- **Risorse aggiuntive e interventi speciali** per promuovere lo sviluppo e rimuovere gli squilibri

Il diritto all'autonomia finanziaria trova limiti nelle pronunce della Corte Costituzionale

L'esercizio effettivo dell'autonomia finanziaria richiede di perseguire un **uso efficiente ed efficace delle risorse**

La spesa pubblica per lo sviluppo

- **Risorse comunitarie addizionali**

Regolamento CE 1083/2006, articolo 15 (Addizionalità)

«I contributi dei Fondi strutturali non sostituiscono le spese strutturali, pubbliche o assimilabili, di uno Stato membro»

- **Risorse nazionali aggiuntive**

Costituzione, articolo 119, comma 5

«Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni».